



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: IISLFB

Email: leis04900g@istruzione.it – pec: leis04900g@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisllfb.edu.it



Allegato al DVR :

Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus COVID-19

(Rif.to Piano Scuola a.s. 2021-22 – D.L. 111/2021 – Protocollo del 14/08/2021)

Rev. 00 - Data: 04/09/2021	NOMINATIVO	FIRMA
Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro)	Prof. Andrea Valerini	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Prof. Piero Mazzotta	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Antonio Signore	
Medico competente	Dott.ssa Grazia Maria Mele	

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. PREMESSA.....	4
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
3. RISCHIO COVID-19 VALUTAZIONE INAIL.....	5
4. PROCEDURE OPERATIVE	8
4.1 INFORMAZIONE	8
4.2 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI.....	9
4.2.1 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI DEL PERSONALE DIPENDENTE – GREEN PASS	10
4.2.2 MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA NEI PLESSI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI.....	11
4.2.3 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI DEI VISITATORI	11
4.2.4 MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI	12
4.2.5 MODALITÀ DI ACCESSO AZIENDE IN APPALTO E AZIENDE TERZE CHE OPERANO A SCUOLA	12
4.3 PULIZIA E SANIFICAZIONE	12
4.4 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	17
4.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE USO E DISMISSIONE.....	18
4.6 GESTIONE SPAZI COMUNI: ATRIO – CORRIDOI.....	20
4.7 GESTIONE SPAZI COMUNI: RICREAZIONE.....	20
4.8 GESTIONE UFFICI	20
4.9 GESTIONE AULE	20
4.10 GESTIONE LABORATORI.....	21
4.11 GESTIONE PALESTRE	21
4.12 GESTIONE SALA DOCENTI	21
4.13 GESTIONE SERVIZI IGIENICI.....	22
4.14 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	22
4.15 GESTIONE ENTRATA E USCITA LAVORATORI, STUDENTI, VISITATORI ESTERNI.....	22
4.16 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	22
4.17 REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA	22
4.18 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI E UTILIZZO IMPIANTI.....	24
4.19 UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI.....	25
4.20 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	25
4.21 INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 (Rapporto ISS COVID-19 n° 58): INTERFACCE E RISPETTIVI COMPITI DEL SSN E DEL SISTEMA EDUCATIVO AI VARI LIVELLI.....	25
4.22 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO – INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2	26
4.23 SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE – RLS	30
4.24 SUPPORTO PSICOLOGICO	30
4.25 ALUNNI – GESTIONE “SOGGETTI FRAGILI”	30

4.26 COMMISSIONE TECNICA D'ISTITUTO-GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA VIRUS COVID-19	31
4.27 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO.....	31
ALLEGATO A – OPUSCOLO INFORMATIVO	32
ALLEGATO B – SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I.	40
ALLEGATO C: DPI.....	41
ALLEGATO C.1: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE.....	42
ALLEGATO D: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	45
ALLEGATO E - (Infografica e Cartelli)	50
ALLEGATO F INFORMATIVA PRIVACY	67
ALLEGATO G – AUTODICHIARAZIONE.....	69
ALLEGATO H- REGISTRO GIORNALIERO DEGLI ACCESSI ESTERNI	70
ALLEGATO I - REGISTRO SEGNALAZIONE TEMPERATURA RILEVATA SUPERIORE A 37,5°	71
ALLEGATO J: REGISTRO DI CONTROLLO OPERAZIONI PULIZIA – DISINFEZIONE – SANIFICAZIONE (PULIZIA + SANIFICAZIONE)	72

1. PREMESSA

Il presente documento di integrazione al DVR dei singoli plessi dell'Istituzione Scolastica, è redatto al fine di definire modalità di gestione dell'attività lavorativa in relazione all'insorgenza della diffusione del COVID-19 in conformità alle prescrizioni di Legge e alle indicazioni previste nel Piano Scuola A.S. 2021-22 del 06/08/2021, nel D.L. n° 111 del 06/08/2021 coordinato con il Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'Anno Scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (Anno Scolastico 2021-2022) del 14/08/2021

Il presente documento persegue l'obiettivo di coniugare la prosecuzione delle attività scolastiche in presenza con la garanzia di necessari livelli di protezione per il personale (da intendersi tutti coloro che a diverso titolo/rapporto operano nell'ambito della realtà lavorativa – ai sensi dell'art.2, co.1, lett.a e art.3, co.4 del DLGS 81/08 s.m.) e adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, nei riguardi del contrasto al rischio del contagio da COVID-19 e alla sua possibile diffusione.

Il presente documento, ha validità fino a nuove disposizioni e costituisce integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in riferimento al rischio biologico generico costituito dal Covid-19 e in quanto tale viene redatto da Dirigente Scolastico:

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Prof. Andrea Valerini
Medico Competente: Ing. Antonio Signore
Consultato il Dott.ssa Grazia Maria Mele

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza: Prof. Piero Mazzotta

Tali figure firmano in calce il documento.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Alla data di emanazione del presente Protocollo, a livello nazionale e regionale i riferimenti legislativi e di carattere Tecnico risultano essere:

- INAIL: Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) Versione del 01/09/2021
- Circolare MIUR del 30/08/2021 Verifica Certificazione Verde Covid-19 del personale Scolastico – Informazione e suggerimenti
- Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione-Sindacati scuola avvio anno scolastico 2021/2022 in sicurezza del 14 agosto 2021
- Circolare Ministero della Salute del 12/08/2021: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).
- D.L. n° 111 del 06/08/2021 Misure Urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti
- M.I.U.R. Piano Scuola 2021-22 del 06 Agosto 2021
- Nota n. 1237 su Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" - Parere tecnico.
- RAPPORTO ISS COVID- 19 n° 12 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti /superfici. Versione del 20 Maggio 2021
- RAPPORTO ISS COVID- 19 n° 11 Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 Versione del 18 Aprile 2021
- Circolare Ministero della Salute del 12/04/2021 - Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata
- Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione-Sindacati scuola avvio anno scolastico 2020/2021 in sicurezza del 6 agosto 2020
- D.M. n. 80 del 3 agosto 2020 – Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia.
- Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020 RAPPORTO ISS COVID- 19 n° 01
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 Rev.- Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020
- "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico" - CTS - Dipartimento della protezione civile 7 luglio 2020,
- "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020
- D.L. 19/05/2020 n° 34
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020
- D.P.C.M. 17/05/2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- D.L. 16/05/2020 n° 33

Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus COVID-19

- O.M. MIUR n° 9-10-11 del 16/05/2020 e relativi allegati
- Decreto Legge "Rilancio Italia" del 13 maggio 2020
- Nota MIUR del 01/05/2020
- D.P.C.M. 26/04/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale".
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/03/2020
- D.P.C.M. 22/03/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"
- D.L. 17/03/2020 n° 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020
- MIUR: Personale ATA Istruzioni Operative del 10/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/03/2020
- MIUR: Istruzioni operative relative al DPCM 08/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/03/2020
- Ocdpc n. 646 dell'8marzo 2020. Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- Ordinanza del Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica: Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del Virus COVID-2019 del 08/03/2020 n° 175
- Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020) COVID-2019 del 06/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2020
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/03/2020
- MIUR- USR Puglia: Informazioni sulla gestione del coronavirus per Istituzioni scolastiche del 28/02/2020
- Guida INAIL 26/02/2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Puglia in materia di igiene e sanità pubblica: Ulteriori misure di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 del 26/02/2020
- Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 (Direttiva 1/2020) COVID-2019 del 25/02/2020
- Decreto Legge 23/02/2020 n.6 del Presidente della Repubblica
- DPCM 23/02/2020
- Ordinanze Comunali
- Ordinanze del Prefetto competente per territorio

A tali decreti, ed ai successivi, si rimanda innanzitutto (elenco non esaustivo) per la definizione della necessità di:

- sospensione dell'attività didattica e dell'attività lavorativa dell'Istituzione Scolastica;
- interdizione al lavoro di coloro che presentino sintomatologie da COVID-19;
- interdizione al lavoro di coloro che devono rispettare periodi di quarantena

3. RISCHIO COVID-19 VALUTAZIONE INAIL

Descrizione del rischio

Che cos'è un Coronavirus?

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ai sei Coronavirus, già noti per essere in grado di infettare l'uomo, si aggiunge un nuovo ceppo di Coronavirus denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV) che non era mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (**SARS-CoV-2**). La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

Sintomi

I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto)

sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da COVID-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata da SARS-CoV-2 hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Modalità di trasmissione

I Coronavirus e il nuovo Coronavirus (responsabile della malattia respiratoria COVID-19) possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso probabile o confermato.

Essendo un virus respiratorio, la via primaria di trasmissione sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- ☐ la saliva, tossendo e starnutendo
- ☐ contatti diretti personali
- ☐ le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Criterio di calcolo

La valutazione del rischio COVID-19 Scuole prevede secondo la metodologia INAIL un livello di rischio ed un fattore di aggregazione sociale attribuito dall'Inail come riportato in allegato al documento: *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"* pubblicato ad Aprile 2020. La valutazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 è effettuata sulla base di tre variabili:

- ☐ **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative
 - 0 = probabilità bassa;
 - 1 = probabilità medio-bassa;
 - 2 = probabilità media;
 - 3 = probabilità medio-alta;
 - 4 = probabilità alta.
- ☐ **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità
 - 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
 - 1 = lavoro con altri ma non in prossimità;
 - 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;
 - 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;
 - 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- ☐ **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'istituto scolastico
 - 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;
 - 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;
 - 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure;
 - 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.

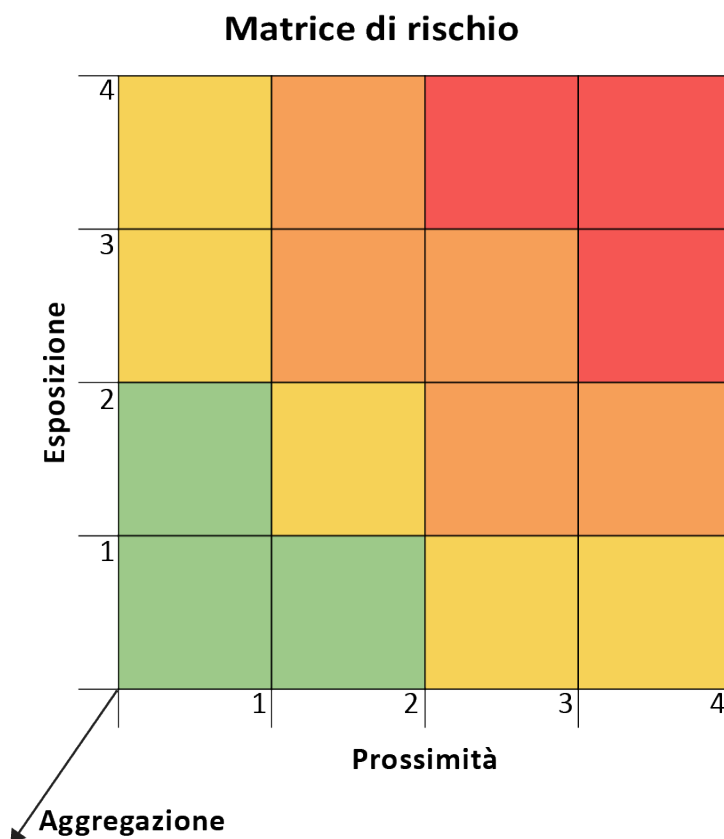
Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente:

VERDE = RISCHIO BASSO

GIALLO = RISCHIO MEDIO-BASSO

ARANCIONE = RISCHIO MEDIO-ALTO

ROSSO = RISCHIO ALTO



Descrizione	È stata effettuata una specifica valutazione dei rischi per la salute associati alla diffusione di malattie respiratorie da coronavirus SARS-CoV-2 per inalazione o contatto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Titolo X e allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, tenendo conto della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI, delle malattie che possono essere trasmesse, del sinergismo con altri agenti biologici e infine da eventuali indicazioni rese note dalle autorità sanitarie competenti (ASL, Regioni e Ministero della Salute). Nel presente capitolo parte integrante del Documento di valutazione dei rischi sono riportati in conformità alle disposizioni dell'articolo 271 del D.Lgs. 81/08 e smi: - le fasi di lavoro che comportano il rischio di esposizione; - il numero ed il gruppo dei lavoratori esposti; - le misure di prevenzione e protezione pertinenti e le procedure di lavoro già attuate e il programma di quelle ritenute opportune per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza.
-------------	---

	La valutazione del rischio sarà revisionata in occasione di modifiche significative delle attività lavorative, ed in ogni caso almeno ogni 3 anni. Situazione pericolosa (soggetti e attività da svolgere) Negli ambienti di lavoro il pericolo per i lavoratori si configura per una esposizione di tipo potenziale per il contatto con soggetti contaminati o malati. Modalità di esposizione alla situazione pericolosa (evento pericoloso) La potenziale esposizione può avvenire per inalazione di bioaerosol contaminato da coronavirus SARS-CoV-2, per stretto o ravvicinato contatto con soggetti infetti o malati o per carenza di igienizzazione delle superfici contaminate, per carenza di informazione e formazione sui rischi e misure comportamentali.
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	• Insegnante di scuola primaria • Insegnante di scuola dell'infanzia • Impiegato amministrativo • Collaboratore scolastico - bidello

Valutazione rischio residuo dopo l'adozione delle misure di prevenzione e protezione indicate nei capitoli successivi del presente protocollo	
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di rischio	MEDIO - BASSO

4. PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative di seguito illustrate rappresentano attuazione dei contenuti del Piano Scuola 2021-22 del 06/08/2021, del D.L. n. 111 del 06/08/2021, del "Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione-Sindacati scuola avvio anno scolastico 2021/20212 in sicurezza del 14 agosto 2021" e riferimenti e indicazioni Tecniche quali Rapporti ISS Covid-19 e Indicazioni INAIL

4.1 INFORMAZIONE

L'Istituzione Scolastica informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei plessi scolastici circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente Protocollo, sia in modalità telematica (sito web della scuola, registro elettronico, circolari interne, incontri a distanza ecc.) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti. In prossimità delle porte d'accesso alla scuola e

nei luoghi di maggior transito dei lavoratori sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite. Sono esposti in più punti dell'Istituto le regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani.

Il Protocollo è pubblicato sul sito dell'Istituto e la pubblicazione viene aggiornata ad ogni sua modifica. Sempre sul sito sono pubblicati documenti informativi, anche desunti dal Protocollo, rivolti all'utenza (famiglie, allievi).

Le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

La scuola realizzerà attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale, attraverso modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

La scuola potrà gestire l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

L'Istituto fornisce inoltre alle ditte appaltatrici esterne una completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

Il personale scolastico è tenuto a possedere ed a esibire la certificazione verde Covid-19 (Green Pass) di cui all'art. 9 ter Legge n. 87 del 17/06/2021

PROCEDURA: All'ingresso Affissione Allegato 16 DPCM 17/05/2020 e s.m.i., Depliant informativi, Infografica relativa al distanziamento sociale, evitare assembramenti, igienizzazione delle mani, uso obbligatorio della mascherina, ecc.

Il personale scolastico è tenuto a possedere ed a esibire la certificazione verde Covid-19 (Green Pass) di cui all'art. 9 ter Legge n. 87 del 17/06/2021 - D.L. 111/2021. In attesa della procedura automatizzata di verifica l'accesso avviene tramite la modalità ordinaria di verifica con l'app. "VerificaC19"

4.2 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI

La scuola con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione informa la comunità scolastica sulle regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, si provvede alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale di almeno un metro, tramite segnaletica orizzontale/verticale.

L'Istituzione Scolastica disciplina le modalità che regolano tali momenti in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, laddove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza e comunque in conformità alle indicazioni della Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127 (*Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*)

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione

Pur non essendo obbligatoria la misurazione della temperatura, a campione la stessa potrà essere controllata alle persone che accedono al Plesso Scolastico.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si ricorda che la procedura prevede:

1) Rilevazione della temperatura e non registrazione del dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali della scuola;

2) Si fornisce al lavoratore l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata

Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus COVID-19

l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;

3) **Si definiscono le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.** In particolare, sotto il profilo organizzativo, si individuano i soggetti preposti al trattamento dati. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

4) **In caso di isolamento momentaneo** dovuto al superamento della soglia di temperatura, si assicurano modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore (presenza di ambiente all'interno del quale contattare autorità sanitaria ed attendere indicazioni in merito). Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione

PROCEDURA: L'accesso è garantito solo a coloro i quali siano dotati di mascherina di tipo chirurgico
Potrà essere effettuata la misurazione della temperatura (Termometro LCD a Distanza o Termoscanner) tramite lavoratore a ciò preposto.

Il tutto avviene nel rispetto del regolamento sulla privacy

All'ingresso sono presenti soluzione alcoliche per le mani (gel alcoolici concentrazione 60-85%).

Nel caso di accesso indifferibile di persona sprovvista di mascherina, prima dell'accesso alla struttura se ne può fare richiesta al personale di front-office.

La postazione di front-office all'ingresso potrà essere dotata di schermo in plexiglas o similare parafiato, per evitare problematiche connesse ad un distanziamento dall'utenza inferiore a un metro, integrata da segnaletica orizzontale.

L'accesso avviene garantendo, se possibile, percorsi differenziati in ingresso ed uscita con adeguata segnaletica o scaglionando comunque l'accesso delle persone.

Il personale scolastico è tenuto a possedere ed a esibire la certificazione verde Covid-19 (Green Pass) di cui all'art. 9 ter Legge n. 87 del 17/06/2021 - D.L. 111/2021. In attesa della procedura automatizzata di verifica l'accesso avviene tramite la modalità ordinaria di verifica con l'app. "VerificaC19"

In caso di manifestazione di sintomatologia respiratoria e febbre nell'Edificio Scolastico è presente un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento dei soggetti che dovessero manifestare tali problematiche. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale, verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità. Si seguiranno le indicazioni presenti nel RAPPORTO ISS COVID- 19 n° 58 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020

Termoscanner o Termometro a LCD infrarossi a distanza (soluzione per misurazione temperatura)	
Schermo parafiato in plexiglas o similare (da utilizzare per le postazioni di front-office se si ha una distanza inferiore a un metro)	
<u>Schermo facciale in plexiglas/Occhiali a mascherina</u> di protezione per l'operatore (Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi Marcatura CE, Marcatura a norma EN 166 , Classe ottica 1 , Resistenza contro particelle proiettate: B Protezione da liquidi e spruzzi: 3 , Trattamento antiappannante: N)	

4.2.1 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI DEL PERSONALE DIPENDENTE – GREEN PASS

I lavoratori, debitamente informati sulle cause che impediscono l'ingresso all'edificio scolastico, accedono alla struttura scolastica conformemente alle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico, dotati di mascherina di tipo chirurgico e mantenendo la distanza interpersonale di ml 1,00, frizionando le mani con il gel a base idroalcolica presente all'ingresso e in più punti dell'edificio scolastico. Accedono alla postazione lavorativa, attenendosi alle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico.

Il personale scolastico è tenuto a possedere ed a esibire la certificazione verde Covid-19 (**Green Pass**) di cui all'art. 9 ter Legge n. 87 del 17/06/2021.

Fino all'emanazione della procedura automatizzata di verifica l'accesso avviene con la modalità ordinaria che prevede: verifica dell'App "VerificaC19" avviene con le seguenti modalità:

1. su richiesta del verificatore (Collaboratore Scolastico o altro delegato dal Dirigente Scolastico), l'interessato mostra - in formato digitale oppure cartaceo - il QR Code abbinato alla propria certificazione verde Covid-19,
2. l'App "VerificaC19" scansiona il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo, fornendo tre possibili risultati (nei prossimi aggiornamenti della App):
 - a) schermata verde: la certificazione è valida per l'Italia e l'Europa,
 - b) schermata azzurra: la certificazione è valida solo per l'Italia,
 - c) schermata rossa: la certificazione non è ancora valida o è scaduta o c'è stato un errore di lettura,
3. in caso di "schermata rossa" il personale non potrà accedere all'istituzione scolastica e dovrà "regolarizzare" la propria posizione vaccinandosi oppure effettuando test antigenico rapido o molecolare.

L'accesso del personale ATA e del personale docente avviene in conformità alle indicazioni di servizio utilizzando gli accessi predisposti

4.2.2 MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA NEI PLESSI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI

Gli studenti, debitamente informati sulle cause che impediscono l'ingresso all'edificio scolastico, accedono alla struttura scolastica conformemente alle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico. Gli studenti, tranne gli alunni della scuola dell'Infanzia, saranno dotati di mascherina di tipo chirurgico. L'accesso viene effettuato mantenendo la distanza interpersonale di ml 1,00, frizionando le mani con il gel a base idroalcolica presente all'ingresso e in più punti dell'edificio scolastico inclusi gli accessi ad aule, laboratori, palestra, auditorium, servizi igienici.

Gli studenti accedono alle aule di didattica e/o ai laboratori, palestra, servizi igienici, spazi comuni, attenendosi alle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico, ivi compresi i percorsi prestabiliti.

Eventualmente l'accesso alla struttura può avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un **solo genitore** o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

4.2.3 MODALITÀ DI INGRESSO NEI PLESSI SCOLASTICI DEI VISITATORI

I visitatori, debitamente informati sulle cause che impediscono l'ingresso all'edificio scolastico tramite cartellonistica, infografiche presenti ecc, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;

Si proibisce l'accesso ai visitatori esterni sprovvisti di mascherine di tipo chirurgico. Qualora sia indifferibile l'accesso di esterni privi di mascherina la scuola metterà a disposizione mascherine monouso di tipo chirurgico per gli accessi esterni.

All'ingresso della struttura sarà presente dispenser con gel igienizzante e il visitatore dovrà provvedere all'igienizzazione delle mani

I visitatori, prima dell'accesso ai locali potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

L'ingresso è consentito previo il rispetto della distanza interpersonale non inferiore a ml 1,00. Non sono consentiti assembramenti

PROCEDURA: L'accesso è garantito solo a coloro i quali siano dotati di mascherina di tipo chirurgico

Il visitatore esterno all'accesso verrà regolarmente registrato da parte del personale del front-office che registra dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), recapito telefonico, data di accesso e del tempo di permanenza.

Potrà essere effettuata la misurazione della temperatura (Termometro LCD a Distanza o Termoscanner) tramite lavoratore a ciò preposto.

Il tutto avviene nel rispetto del regolamento sulla privacy

All'ingresso sono presenti soluzione alcoliche per le mani (gel alcoolici concentrazione 60-85%).

Nel caso di accesso indifferibile di persona sprovvista di mascherina, prima dell'accesso alla struttura se ne può fare richiesta al personale di front-office.

La postazione di front-office all'ingresso può essere dotata di schermo in plexiglas o similare parafiato, per evitare problematiche connesse ad un distanziamento dall'utenza inferiore a un metro

L'accesso avviene garantendo, se possibile, percorsi differenziati in ingresso ed uscita con adeguata segnaletica o scaglionando comunque l'accesso delle persone.

L'accesso agli utenti negli uffici di segreteria sarà garantito per una persona alla volta, preferendo l'utilizzo della prenotazione prima di accedere agli uffici. E' obbligatorio il rispetto della distanza minima di 1,00 ml. Qualora ciò non fosse possibile si installeranno schermi in plexiglas protettivi para-fiato in zona front-office. Non è consentito l'accesso ad utenti sprovvisti di mascherine.

4.2.4 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI

Per l'accesso di fornitori esterni le procedure di ingresso, transito e uscita adottate riducono le occasioni di contatto con il personale scolastico.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dal lavoratore della scuola.

PROCEDURA: Se non strettamente necessario il corriere o fornitore non entra nell'Edificio Scolastico, ma attende le istruzioni impartite.

Se l'accesso per la consegna delle merci è necessario si seguono le stesse modalità operative per l'accesso dei lavoratori ed ospiti esterni, quindi registrazione da parte del personale interno, eventuale misurazione temperatura, obbligo di mascherina chirurgica, igienizzazione mani all'ingresso, distanziamento non inferiore a metri 1,00

4.2.5 MODALITA' DI ACCESSO AZIENDE IN APPALTO E AZIENDE TERZE CHE OPERANO A SCUOLA

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto qualora presenti.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'istituzione scolastica ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'Istituto fornisce alle ditte appaltatrici esterne una completa informativa dei contenuti del presente Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

PROCEDURA: I lavoratori di aziende in appalto all'interno dell'Edificio Scolastico si attengano alle indicazioni del presente protocollo. Eventuali interferenze tra lavoratori di aziende in appalto e operatori scolastici vengono definite attraverso redazione di apposito DUVRI. Gli operatori delle aziende terze vengono informati in relazione al Protocollo Contratto Covid-19 adottato dall'Istituzione Scolastica

4.3 PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'Istituzione Scolastica assicura la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, documentato da un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia si includono:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;

- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiera, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature sarà effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e si può fare ricorso ad azienda specializzata per le operazioni di pulizia in alternativa all'utilizzo degli operatori scolastici. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

La scuola provvede ad:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi saranno sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare disinfezione le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate con riferimento alle indicazioni di cui all'*Allegato 1 Punto I) del DPCM 08/03/2020 "pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol"*

Per decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% (0,5% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 62-70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici si assicura la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi idonei DPI (maschere protezione da polvere, guanti pvc/vinile, scarpe adeguate prive di tacchi con soles antiscivolo, occhiali a mascherina/visiera leggera se necessari)

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, superfici postazioni lavoro ivi compresi monitor, tastiera, mouse, superficie scrivania, pulsantiera ascensore dove presente, pulsantiera distributori snack e similari

Nel caso in cui non fossero disponibili prodotti già pronti all'uso per la sanificazione degli ambienti, possono essere prodotti per miscelazione (es. per preparare degli spruzzini per pulire le superfici da consegnare ai lavoratori).

Rispettando le seguenti regole:

- **VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!**
- reperire i seguenti dati:
 - volume del contenitore finale e iniziale in litri
 - definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

Modalità:

1. Pulizia delle superfici con normali detersivi
2. Pulizia con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)
 - a. ipoclorito di sodio 0.1-0,5% (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
 - b. etanolo al 62-70% (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)

3. Ventilare il locale dopo la pulizia.

Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:

- V_f = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- V_o = volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca = percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale ($1\% = 1/100 = 0,01$)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

$X = (V_f * 0,7) / V_o * Ca$	$X = (V_f * 0,001) / V_o * Ca$
ALCOL	IPOCLORITO

Esempio:

fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (V_f). Hai a disposizione flaconi di alcol denaturato da 1 litro (V_o) al 90 % ($Ca = 90\% = 90/100 = 0,9$).

$X = (10 * 0,7) / (1 * 0,9) = 7,7$ [LITRI] di prodotto originale

Ovvero: si prende il secchio, ci versi 7 flaconi interi e un po' più della metà di un ottavo flacone.

Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno inumidito con acqua e detergente per una rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i **servizi igienici** la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare è più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua
- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

RIEPILOGO PRODOTTI PULIZIA/DISINFEZIONE

Detergenti neutri per la normale pulizia	
Igienizzanti a base di ipoclorito di sodio (devono essere utilizzati diluendoli fino ad una concentrazione del 0,1%-0,5% (servizi igienici))	

Igienizzanti a base di etanolo (devono essere utilizzati diluendoli fino ad una concentrazione del 70%)



Piano di pulizia

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie.

Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nella seguente tabella (cronoprogramma) sono considerate le attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature che saranno effettuate all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; nel registro pulizie allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno).

Attività	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Pulizia materiale didattico	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo)	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G

Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitor dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A
Pulizia aree comuni	G
Pulizia aree ristoro e mensa	G2
Pulizia distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente	G

PROCEDURA:

PULIZIA ORDINARIA: Ad inizio/fine giornata lavorativa avviene la pulizia dei luoghi di lavoro con i normali detergenti.

All'interno dei servizi igienici la pulizia deve avvenire con cadenza superiore in relazione all'afflusso di dipendenti e/o alunni e comunque non inferiore a due volte al giorno.

Dopo la normale pulizia con detergente neutro per macchie e sporco si provvede a disinfezione tramite l'utilizzo di igienizzanti contenenti ipoclorito di sodio al 0,1% (valore incrementato fino al 0,5% per la pulizia dei servizi igienici) o etanolo al 70%. Gli scarichi dei bagni saranno periodicamente soggetti al lavaggio con sostanze virucide

Durante le operazioni di pulizia deve comunque essere garantita l'aerazione dei locali

Il lavoratore sarà dotato di adeguati DPI per la pulizia (guanti monouso, mascherina di tipo chirurgico o FFP2 in relazione alla valutazione dei rischi, visiera/occhiali a mascherina)

Eliminazione dei rifiuti: I rifiuti vengono trattati come rifiuto indifferenziato

PULIZIA DI AMBIENTI SCOLASTICI DOVE ABBIANO SOGGIORNATO CASI CONFERMATI DI COVID-19

Vengono applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente.

Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione:

1. Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. Indossare un primo paio di guanti;
4. Indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. Indossare idoneo filtrante facciale;
6. Indossare gli occhiali di protezione;
7. indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- rispettare la sequenza indicata:

1. Rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
2. Rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
3. Rimuovere gli occhiali e sanificarli;
4. Rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
5. Rimuovere il secondo paio di guanti;
6. Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Eliminazione dei rifiuti: I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

4.4 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'Istituzione Scolastica mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (Gel igienizzante per le mani a base alcolica 60-85 % e Detergente neutro nei bagni). È raccomandata la frequente pulizia delle mani. I detergenti per le mani sono accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili all'ingresso, negli spazi comuni, in prossimità dei servizi igienici ed all'ingresso di aule, laboratori, palestre, auditorium

Tutto il personale e gli alunni dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

E' obbligatorio lavarsi e disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini (anche al distributore automatico o in autonomia), prima di accedere ai servizi igienici e prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo. Saranno resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per

permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro. I punti di distribuzione gel sono relativi alle aule; zona d'ingresso/uscita; uffici amministrativi; laboratorio/aula speciale/palestra; sala docenti; aula Covid; Presidenza e Vice-Presidenza. Il lavoratore deve detergere le mani più volte al giorno, utilizzando normali detergenti (saponi) e le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dall'Istituto.

PROCEDURA: Presenza di dispenser con soluzione alcoolica (gel alcoolici concentrazione 60-85%) all'ingresso, alle postazioni di segreteria, in prossimità dei servizi igienici ed all'ingresso di aule, laboratori, palestre, auditorium, spazi comuni, in prossimità di distributori automatici di snack, bevande ecc. All'interno dei servizi igienici saranno presenti saponi detergenti neutri, rotolo di carta usa e getta e/o salviettine monouso. In prossimità di dispenser gel e sapone verranno affisse infografiche relativamente alla modalità di lavaggio sociale delle mani con sapone e frizione delle mani con gel alcoolici

Gel igienizzante per le mani a base alcoolica 60-85 %	
Rotoli carta monouso	
Sapone neutro nei bagni	

4.5 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE USO E DISMISSIONE

Docenti: Mascherina di tipo chirurgico – UNI EN 14683: 2009

Docenti/Personale Scolastico in presenza di alunni con disabilità: Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, **guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose quali Schermo facciale in plexiglas/Occhiali a mascherina**).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

Studenti: Obbligo di mascherina di tipo chirurgico – UNI EN 14683: 2009 ad eccezione dei bambini della scuola dell'infanzia ed alunni con disabilità per i quali non è previsto l'uso. Così come indicato nel Protocollo del 14/08/2021 che afferma: *"le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento"*

Personale Amministrativo: Mascherina di tipo chirurgico – UNI EN 14683: 2009

Collaboratori Scolastici: Mascherina di tipo chirurgico UNI EN 14683: 2009 e/o Maschere facciali di categoria FFP2 o FFP3 marchiata EN 149 ai lavoratori che effettuano lavori di pulizia/sanificazione degli ambiente. – Guanti monouso – Schermo facciale in plexiglas/Occhiali a mascherina – Camice Lavoro

Studenti-Docenti in presenza di studente con disabilità uditiva: Mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

RIEPILOGO DPI - DPC

Mascherine di tipo chirurgico UNI EN 14683: 2009	
Mascherine FFP2 UNI EN 149:2009 (per collaboratori quando effettuano le pulizie in ambienti con presenza di polvere e/o utilizzo di prodotti per sanificazione da diluire) Purificano l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata. I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni: a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti Disp. III Categoria, Filtro P2, Doppi elastici regolabili, Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido, Guarnizione di tenuta	
Guanti monouso in nitrile, lattice ecc.	
Schermo parafiato in plexiglas o similare (da utilizzare per le postazioni di front-office se si ha una distanza inferiore a un metro)	
<u>Schermo facciale in plexiglas/Occhiali a mascherina</u> di protezione per l'operatore quando è a distanza inferiore a ml 1,00 (Proteggono gli occhi da schegge, frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi Marcatura CE, Marcatura a norma EN 166 , Classe ottica 1 , Resistenza contro particelle proiettate: B Protezione da liquidi e spruzzi: 3 , Trattamento antiappannante: N)	
Camice lavoro (opzionale)	
PROCEDURA: Il lavoratore che effettua operazioni di pulizia e disinfezione sarà dotato di adeguati DPI (guanti e mascherine chirurgica/FFP2) consegnati con apposite istruzioni all'uso e modulo consegna dpi. I lavoratori presenti (assistenti amm.vi, docenti) e gli studenti saranno dotati di mascherina tipo chirurgica	

Modalità di dismissione dei DPI non più utilizzabili:

A) DPI da gestione ordinaria (DPI in uso a studenti e personale scolastico): Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301), si raccomanda il conferimento di mascherine e guanti monouso con tali rifiuti.

B) DPI da gestione straordinaria (disinfezione in seguito a caso Covid-19 accertato): I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291).

I collaboratori scolastici muniti di guanti e mascherine provvederanno a chiudere le buste contenute nei cestini portacarte e similari e provvederanno a conferire le medesime nei contenitori dei rifiuti in dotazione all'Istituzione Scolastica, avendo cura di sostituire i guanti una volta completate tali operazioni.

4.6 GESTIONE SPAZI COMUNI: ATRIO – CORRIDOI

L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico indica le modalità di utilizzo, anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei pavimenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, sono previsti percorsi che garantiscono il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

PROCEDURA:

All'interno di ogni ambiente dell'Istituto Scolastico viene garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento si rispettano le specifiche indicazione del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 11 del 18 aprile 2021 relative alla manutenzione periodica in caso di funzionamento (pulizia filtri – pulizia griglie con panno microfibra e igienizzante).

La pulizia dei pavimenti avviene con i normali detergenti

Le disinfezione di tastiere distributori avviene con utilizzo di etanolo al 70% (preferibilmente per non danneggiare apparecchiature ed arredi) o ipoclorito sodio al 0,1%

Non è consentito l'assembramento

4.7 GESTIONE SPAZI COMUNI: RICREAZIONE

Per lo svolgimento della ricreazione, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, si privilegia lo svolgimento all'aperto o adottando disposizioni che anche all'interno dell'edificio scolastico garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti.

4.8 GESTIONE UFFICI

La gestione degli uffici amministrativi viene garantita favorendo la gestione dei contatti tramite appuntamento e garantendo comunque l'accesso contingentato negli uffici.

L'accesso agli utenti negli uffici di segreteria sarà garantito per una persona alla volta, preferendo l'utilizzo della prenotazione prima di accedere agli uffici. E' obbligatorio il rispetto della distanza minima di 1,00 ml. Qualora ciò non fosse possibile si installeranno schermi in plexiglas protettivi para-fiato in zona front-office. Non è consentito l'accesso ad utenti sprovvisti di mascherine.

Pulizia ambienti: si assicurano da parte dei collaboratori scolastici le operazioni quotidiane di pulizia con utilizzo di prodotti virucidi come indicato al punto 4.3 del presente protocollo

4.9 GESTIONE AULE

Il layout delle **aule destinate alla didattica** è rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale **di 1 metro dove logisticamente possibile**, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula è rivista in modo da garantire distanza cattedra – alunno pari ad almeno 2 metri dove logisticamente possibile. Tale area ha comunque una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Indicazioni operative:

- è segnata sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- è esposto all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- il principio del distanziamento fisico è combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che saranno aperte anche durante le lezioni;

- sarà effettuata la disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); ogni aula è dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, sarà effettuata la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- se l'aula ospita anche un insegnante di sostegno o un OSS, anch'essi devono restare distanziati di almeno 2 m dagli altri allievi se logisticamente possibile;
- sono ridotti al minimo indispensabile gli arredi, (armadi, scaffalature, attrezzature didattiche, ecc.) che riducono la capienza massima dell'aula, anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.

Pulizia ambienti: si assicurano da parte dei collaboratori scolastici le operazioni quotidiane di pulizia con utilizzo di prodotti virucidi come indicato al punto 4.3 del presente protocollo

4.10 GESTIONE LABORATORI

L'organizzazione dei laboratori avviene in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro dove logisticamente possibile.

Pulizia laboratori: si assicurano da parte dei collaboratori scolastici le operazioni quotidiane di pulizia con utilizzo di prodotti virucidi come indicato al punto 4.3 del presente protocollo. I collaboratori provvederanno inoltre alla frequente pulizia delle attrezzature e delle postazioni utilizzate all'alternarsi delle classi nei laboratori

4.11 GESTIONE PALESTRE

Per lo svolgimento delle attività motorie, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, si privilegia lo svolgimento all'aperto.

Nell'Utilizzo **delle palestre** per l'attività di educazione fisica al chiuso, viene garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di **almeno 2 metri** (sport di squadra consentiti solo nella situazione di *Zona Bianca*)

Per le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie all'aperto il CTS non prevede in Zona bianca l'uso di D.P.I. salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri (*Rif.to Piano Scuola 2021-22*)

Pulizia ambienti: si assicurano da parte dei collaboratori scolastici le operazioni quotidiane di pulizia con utilizzo di prodotti virucidi come indicato al punto 4.3 del presente protocollo. I collaboratori provvederanno inoltre alla frequente pulizia delle attrezzature utilizzate al cambio della classe presente

PROCEDURA:

All'interno di ogni ambiente dell'Istituto Scolastico viene garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. Relativamente agli impianti di condizionamento, gli stessi possono essere utilizzati solo se si rispettano le specifiche indicazione del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 19 del 18 aprile 2021 relative alla manutenzione periodica settimanale/giornaliera (pulizia filtri – pulizia griglie con panno microfibra e igienizzante).

La pulizia dei pavimenti avviene con i normali detergenti.

Le disinfezione di tastiere distributori avviene con utilizzo di ipoclorito di sodio al 0,1% o etanolo al 70%.

La sistemazione di banchi e cattedre nelle aule, laboratori è stata fatta in modo da garantire il distanziamento statico minimo di un metro dove logisticamente possibile degli alunni

L'utilizzo di auditorium è garantito nel rispetto del distanziamento sociale previsto

L'utilizzo delle palestre è concesso favorendo attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico (sport di squadra consentiti solo nella situazione di *Zona Bianca*)

Non è consentito l'assembramento

4.12 GESTIONE SALA DOCENTI

La sala docenti può essere utilizzata nel pieno rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano e con l'utilizzo della mascherina chirurgica.

Resta confermata anche per la sala docenti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'areeggiamento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

Pulizia ambienti: si assicurano da parte dei collaboratori scolastici le operazioni quotidiane di pulizia con utilizzo di prodotti virucidi come indicato al punto 4.3 del presente protocollo

4.13 GESTIONE SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà posta particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi.

L'accesso ai servizi igienici è contingentato prevedendo che il docente faccia uscire dalla classe un alunno per volta; inoltre il numero di persone presenti contemporaneamente all'interno dei servizi igienici è contingentato in funzione del numero di vasi (1 alunno per vaso). Sarà demandata ai collaboratori scolastici la vigilanza sul numero di persone contemporaneamente presenti. Sono previste a terra delle linee segnalatrici a circa 1 metro in corrispondenza delle porte di accesso ai bagni ed è previsto un cartello esplicativo per ricordare il divieto d'assembramento.

Inoltre, le finestre presenti rimarranno prevalentemente aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria saranno mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

Pulizia ambienti: si assicurano da parte dei collaboratori scolastici le operazioni quotidiane di pulizia con utilizzo di prodotti virucidi come indicato al punto 4.3 del presente protocollo. All'interno dei servizi igienici la pulizia avviene con cadenza non inferiore a due volte al giorno e con l'accorgimento di utilizzare più volte al giorno agenti virucidi negli scarichi di bagni e lavabi.

4.14 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La scuola si adopera affinché sia verificato che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

4.15 GESTIONE ENTRATA E USCITA LAVORATORI, STUDENTI, VISITATORI ESTERNI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, corridoi, altri spazi comuni).

La scuola differenzia i percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura per evitare assembramenti e garantire il regolare afflusso/deflusso conformemente alle indicazioni sul distanziamento sociale. Il tutto evidenziato da apposita segnaletica di tipo orizzontale/verticale.

4.16 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

4.17 REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

PERSONALE SCOLASTICO

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale.

1) Elementi comuni a tutto il personale

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- usare della mascherina chirurgica, salvo quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
- lavare e disinfettare frequente le mani;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature.
- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni (anche cordless o cellulari dell'Istituto), tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterministi per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste;
- evitare aggregazioni di diverse persone durante il lavoro;

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore (Referente Covid) l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2) Personale docente

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi;
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;

3) Personale amministrativo

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

4) Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione;
- vigilare, in mensa, sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc.
- procedere alle operazioni di pulizia e sanificazione previste dal protocollo.

FAMIGLIE E ALLIEVI

Si elencano le indicazioni standard, che valgono per tutti gli allievi, salvo casi specifici (scuola dell'infanzia, allievi con disabilità/con BES ecc.):

- indossare la mascherina di tipo chirurgico salvo quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi o dalla regolamentazione vigente;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- provvedere al lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- rispettare le regole comportamentali previste da tenere in aula, in laboratorio/aula attrezzata, in palestra, in ricreazione e durante gli spostamenti interni/esterni.

Anche la famiglia deve comunicare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati.

4.18 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI E UTILIZZO IMPIANTI

Al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO₂, di umidità relativa presenti nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), all'interno dei plessi scolastici dell'Istituto si manterrà, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche, così come indicato nei Rapporti ISS COVID-19 n. 11/2021 (Prevenzione e Gestione ambienti indoor) e n. 12/2021 (Sanificazione strutture non sanitarie).

L'utilizzo di impianti di condizionamento anche nella versione singoli split/ventilconvettori è subordinato alla pulizia periodica di filtri con agenti virucidi e alla pulizia giornaliera di griglie e altre parti dell'unità interna con panno in micro fibra e detergente.

Nel caso di ambienti dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo che comportano un significativo movimento dell'aria ma non la fornitura di "nuova aria fresca esterna", si consiglia una particolare attenzione assicurandosi che le ventole siano rivolte il più possibile verso finestre e balconi aperti della stanza al fine di aumentare il flusso d'aria dall'interno verso l'esterno; i ventilatori non devono essere indirizzati direttamente verso aree comuni (es. corridoio) dove c'è passaggio di persone. In ogni caso si ricorda di non indirizzare il flusso d'aria generato direttamente sulle persone. Si consiglia di mantenere il più possibile arieggiata la stanza aprendo finestre e balconi. Nelle giornate in cui l'ambiente lavorativo sia frequentato da pubblico esterno si consiglia di spegnere i ventilatori.

Si riportano di seguito le indicazioni del rapporto ISS N. 11/2021 relativamente a ventilazione – condizionamento aule scolastiche:

*Nelle aule scolastiche caratterizzate da una eterogeneità strutturale, di gestione e controllo, tenere **aperte leggermente e contemporaneamente** una o più ante delle finestre, di eventuali balconi e la porta dell'aula **in modo intermittente o continuo**, come misura finalizzata a mantenere un costante e continuo l'ingresso di "aria fresca". Questa misura può raggiungere la massima efficienza se le finestre, i balconi e le porte si trovano su entrambi i lati dell'aula (ventilazione incrociata). Portare più "aria fresca" esterna in un'aula permette di diluire e ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM₁₀, odori, batteri, virus, allergeni, ecc.), di CO₂, di umidità relativa, e, contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale. Nelle giornate con avverse condizioni meteorologiche è possibile rimodulare la frequenza e i periodi di apertura delle ante di finestre, di balconi e delle porte (che per compensare devono essere più frequenti e per periodi più lunghi) al fine di garantire il fondamentale l'ingresso di "aria fresca esterna" e limitare l'impatto delle condizioni meteo esterne. In relazione a questo tipo di ambienti, si ricorda che nel Rapporto ISTISAN 20/3 Qualità dell'aria indoor negli ambienti scolastici: strategie di monitoraggio degli inquinanti chimici e biologici (17), si segnalava la necessità di una maggiore attenzione al miglioramento dei ricambi dell'aria e della ventilazione.*

- Assicurarsi che l'apertura delle finestre e dei balconi non rappresenti un rischio per la sicurezza o l'incolumità delle persone.
- Nel caso in cui nelle aule scolastiche non si riesca a migliorare in alcun modo i ricambi dell'aria e la ventilazione, è necessario effettuare uno studio sulle eventuali opzioni da adottare acquisendo le caratteristiche delle tecnologie da utilizzare (10-16), vista l'ampia variabilità delle prestazioni offerte: il tipo di tecnologia utilizzata dal sistema, il tipo di filtri d'aria impiegati dal sistema, la potenza del sistema-portata d'aria in funzione della volumetria/metratura dell'ambiente (Clean Air Delivery Rate-CADR espresso in m³/h utilizzato per i sistemi/dispositivi portatili di depurazione dell'aria), il layout dell'aula utile per il corretto posizionamento, il numero di studenti, i dati di performance disponibili su test specifici effettuati in ambienti simili, certificazioni, rumorosità e l'eventuale rilascio di sottoprodotti della depurazione che possono essere persistenti e pericolosi (11-16). Si sottolinea che l'aria di ricircolo non sostituisce i ricambi dell'aria con "aria fresca esterna" in nessuna maniera. Nel caso in cui a valle dello studio si decide di dotarle con sistemi/dispositivi portatili di depurazione/purificazione dell'aria, è necessario sviluppare un protocollo che contenga i principali vantaggi offerti, le modalità di funzionamento, il corretto posizionamento nell'ambiente (es. direzione dei flussi d'aria generati) e uso, la durata, e le attività di manutenzione.
- Nelle aule scolastiche dotate di specifici impianti di ventilazione UTA/VMC, mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7, anche riducendo i tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo delle aule e/o gli orari di accensione (es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori delle imprese che effettuano l'attività di pulizia e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) (4, 6). **Il consiglio è di mantenere lo stesso livello di protezione eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria** per evitare l'eventuale trasporto di agenti chimici e biologici (es. batteri, virus, ecc.) accumulati nell'aria, favorendo la riduzione della contaminazione dal virus SARS-CoV-2 e proteggendo il personale docente e non docente e gli studenti anche a scapito di un minor comfort termico. Si consiglia, **dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo**, a causa delle specifiche di funzionamento legate alla progettazione, **di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo**. Considerando sempre le condizioni di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata didattica le finestre e i balconi più volte a giorno per aumentare/rafforzare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria (per sfruttare l'effetto

diluizione ottenendo quella che viene detta ventilazione combinata). La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.

Durante l'utilizzo degli impianti di ventilazione nelle aule:

- Non dimenticare di mantenere idonee condizioni microclimatiche (es. la temperatura ideale per il benessere fisiologico nel periodo invernale è compresa tra 20 e 22°C e nel periodo estivo tra 24 e 26°C con un grado di umidità relativa dell'aria compresa tra il 35 e il 45% nel periodo invernale e tra il 50 e il 60% nel periodo estivo. Riferimenti contenuti nelle "Linee Guida Microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro. Requisiti standard. Indicazioni operative e progettuali"). In questo intervallo, le difese del sistema respiratorio funzionano efficacemente e la vitalità dei microrganismi, come anche quella del virus, è ridotta grazie alle reazioni chimico-fisiche). Fare viceversa attenzione ai livelli di umidità relativa eccessiva superiore al 70% perché in tale situazione si può favorire la crescita di contaminanti di natura microbica (soprattutto funghi filamentosi [muffe] e batteri).
- Controllare se il sistema UTA/VMC rispetta la portata minima di aria esterna di 4-7 L/s/persona previsti nella norma UNI 10339:1995 e nelle Linee Guida del 2006. Se il sistema lo consente si suggerisce di aumentare la portata minima di aria esterna dell'impianto a 10 L/s/persona come da indicazione WHO Roadmap to improve and ensure good indoor ventilation in the context of COVID-19.
- Acquisire tutte le informazioni sul corretto funzionamento dell'impianto UTA/VMC (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, quota di ricircolo aria, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (es. se la pressione differenziale segnala un elevato aumento delle perdite di carico, o se a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso e in quella di ricircolo, si consiglia, compatibilmente con la funzionalità dell'impianto, di sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: come ISO coarse, ISO ePM₁₀, ISO ePM_{2.5} e ISO ePM₁ gli ex filtri F7-F9 della vecchia classificazione UNI EN 779). Non tutti gli impianti sono in grado di utilizzare filtri ad alta efficienza, perché possono portare ad una caduta di pressione che può diminuire il flusso d'aria in ingresso e danneggiare l'impianto. Una volta effettuata la sostituzione, assicurarsi della tenuta all'aria al fine di evitare possibili trafilamenti dal nuovo pacco filtrante installato.
- Anche nelle aule dotate di UT/VMC si raccomanda di effettuare con maggiore frequenza l'apertura di diverse finestre, balconi e porte.

4.19 UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, **considerabile solo in caso di Zona Bianca**, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

4.20 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 "In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87."

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 "In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente".

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta".

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), si descrivono di seguito gli adempimenti previsti ed estratti dal Rapporto ISS COVID-19 n° 58 a cui fare riferimento

4.21 INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2 (Rapporto ISS COVID-19 n° 58): INTERFACCE E RISPETTIVI COMPITI DEL SSN E DEL SISTEMA EDUCATIVO AI VARI

LIVELLI

Interfaccia nel SSN

I dipartimenti di prevenzione identificano figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG) all'interno del DdP (a titolo puramente esemplificativo assistenti sanitari, infermieri, medici) che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di questo protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (referente scolastico per COVID-19 e con il medico che ha in carico il paziente. Tali referenti devono possedere conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, alle misure di prevenzione e controllo, agli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare il COVID-19, alle indagini epidemiologiche, alle circolari ministeriali in materia di contact tracing, quarantena/isolamento e devono interfacciarsi con gli altri operatori del Dipartimento.

Interfaccia nel sistema educativo

L'Istituzione Scolastica identifica un referente (Referente scolastico per COVID-19) e un suo sostituto per ogni plesso dell'Istituzione Scolastica, che svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente del DdP e il suo sostituto si interfaceranno con tutti i referenti scolastici identificati, i quali riceveranno adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

4.22 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO – INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-CoV-2

In relazione alla gestione di persone sintomatiche a scuola e per la Gestione di Casi e Focolai di Sars Cov - 2 si fa riferimento a quanto prescritto dal *RAPPORTO ISS COVID- 19 n° 58 Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Versione del 21 agosto 2020*

Ai fini di una precoce individuazione di focolai e gestione di casi sintomatici la scuola provvede ad effettuare le seguenti azioni preliminari:

- Individua all'interno del plesso ambiente o area di isolamento in grado di ospitare persona che presenta sintomi compatibili con la presenza di Virus Sars Cov - 2
- Individua e forma i **referenti scolastici per COVID-19** sulle procedure da seguire
- si mette in contatto con i referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP) della ASL competente territorialmente;
- tiene un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registra le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

I referenti Scolastici individuati per il Covid -19 saranno in numero non inferiore a 2 per plesso scolastico e saranno in stretto contatto con il referente designato dal Dipartimento di Prevenzione ed il suo eventuale sostituto.

Scenari prevedibili per la gestione di persone sintomatiche a scuola o comunque di casi e/o focolai che possono avere rapporti con l'Istituzione Scolastica:

A) Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al 2020; Götzinger et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

B) Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

C) Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

D) Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

E) Numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

F) Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

G) Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

H) Alunno o operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

➤ **Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

➤ **Collaborare con il DdP**

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

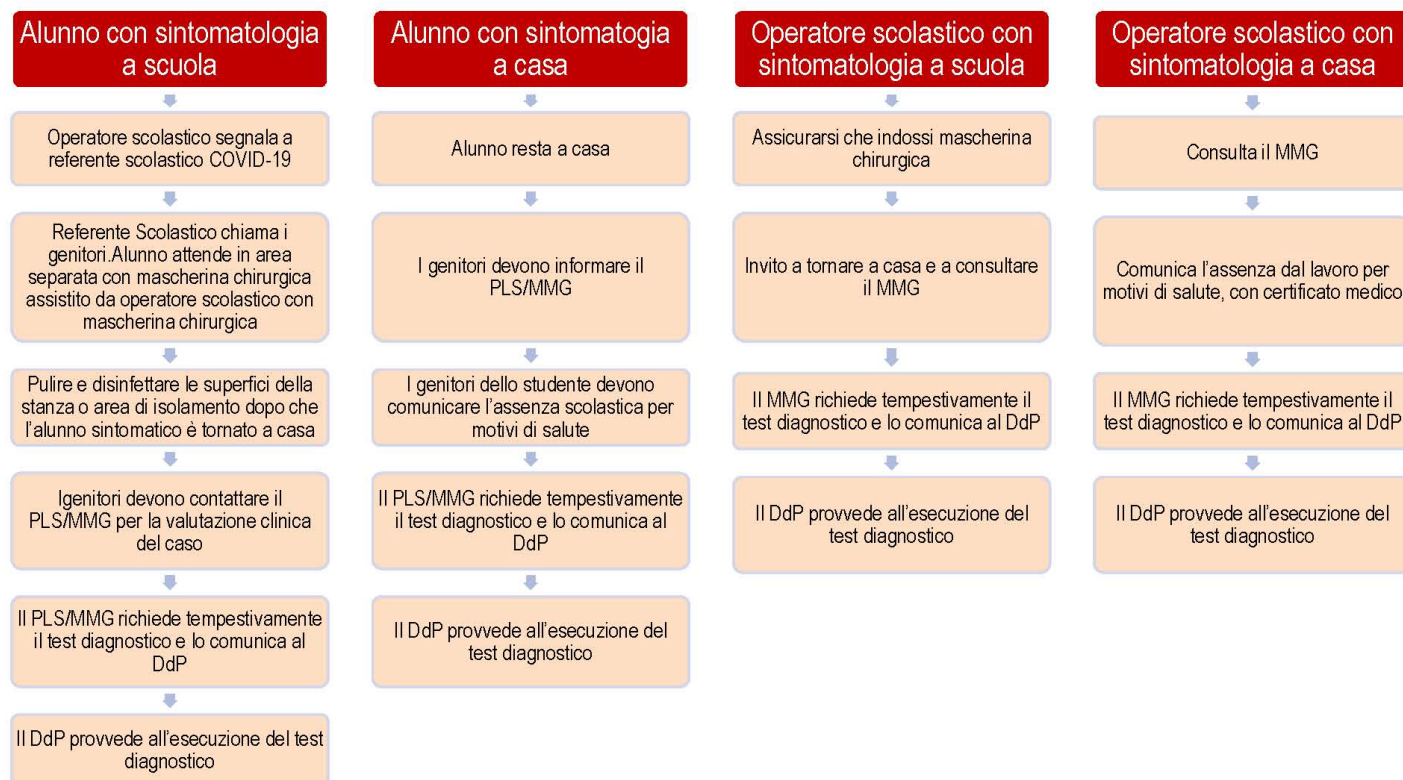
- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

➤ **Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

I) Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In quel caso si Applicheranno le indicazioni del DdP



In caso di manifestazione di sintomatologia respiratoria e febbre è presente all'interno del plesso scolastico un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento dei soggetti che dovessero manifestare tali problematiche. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità.

4.23 SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE – RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si fa riferimento alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 e alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127 (Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata)

In merito alla **sorveglianza sanitaria eccezionale**, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro

Il medico competente è coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

La segnalazione di particolari fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori dell'Istituzione Scolastica saranno comunque trattate dal medico competente nel rispetto dell'attuale normativa in materia di privacy.

I lavoratori con particolari condizioni di fragilità comunicheranno direttamente con il medico competente informati attraverso comunicazione effettuata dal Dirigente Scolastico

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

4.24 SUPPORTO PSICOLOGICO

L'Istituzione Scolastica, conformemente alle prescrizioni dell'ISS promuove il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Con riferimento alle indicazioni di cui al Rapporto ISS COVID-19 N° 58/2020 si intraprenderanno azioni di

- *rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;*
- *ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.*

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico

4.25 ALUNNI – GESTIONE “SOGGETTI FRAGILI”

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di “soggetti fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

4.26 COMMISSIONE TECNICA D'ISTITUTO-GESTIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA VIRUS COVID-19

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte il Dirigente scolastico costituisce una apposita commissione, con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione è presieduta dal Dirigente scolastico.

Il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute, a titolo consultivo, altre funzioni operanti in materia nel territorio, specialisti ed esperti di cui si dovesse ravvisare l'opportunità in relazione alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno

4.27 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

Le regole previste nel presente protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus COVID-19 in stato di emergenza sanitaria saranno periodicamente verificate e/o aggiornate in seguito all'evoluzione della situazione sanitaria e normativa.

ALLEGATO A – OPUSCOLO INFORMATIVO

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

naso che cola

mal di testa

tosse

gola infiammata

febbre

una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutando;

contatti diretti personali;

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);

Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;

Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani

mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata

evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.

se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro.

Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Leggi bene il decalogo della pagina successiva.

Ministero della Salute
nuovo coronavirus



Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine della pagina successiva.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



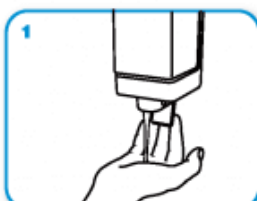
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



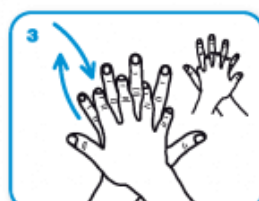
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



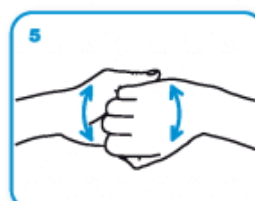
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



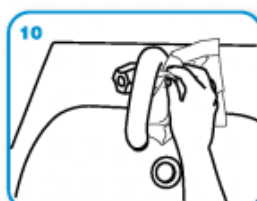
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Disegno: rosalba/aggiornamenti

Depliant informativo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro

A tutti i lavoratori e a chiunque entri a scuola è fatto obbligo di

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- non poter fare ingresso o non poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso a scuola, in particolare:
 - mantenere la distanza di sicurezza di un metro tra le persone
 - osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
 - mantenere aperte le porte di ingresso ai piani e le porte delle stanze a meno di riunioni riservate
 - non richiedere la consegna di alcun genere alimentare
 - informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

È IN OGNI CASO VIETATO L'ACCESSO A CHI, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBIA AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-

19 O PROVENGA DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS

ALLEGATO B – SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I.

(art. 18 comma 1 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ residente a _____
_____ via _____ in qualità di Dirigente
Scolastico/incaricato dal D.S. _____ con sede legale in
_____, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dichiara di aver
consegnato al sotto indicato al sig. _____ dipendente della stessa istituzione scolastica
i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- ☐ SCARPE ANTINFORTUNISTICA
- ☐ GUANTI
- ☐ MASCHERINA TIPO CHIRURGICA O SIMILARE
- ☐ MASCHERINA FFP2 CON/SENZA VALVOLA FILTRANTE
- ☐ OCCHIALI DI PROTEZIONE
- ☐ _____

In caso di riconsegna dei DPI, gli stessi dovranno per qualsiasi ragione riportati al sottoscritto.

Si dichiara inoltre di aver:

- ☐ informato e formato il lavoratore dei rischi dai quali il D.P.I. lo protegge ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 77 co. 4
- ☐ ed addestrato il lavoratore circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei D.P.I. ai sensi D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 77 co. 5

Il lavoratore dichiara:

- ☐ di utilizzare, riconsegnare e depositare i D.P.I. conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti
- ☐ di aver cura dei D.P.I. messi a propria disposizione ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 78
- ☐ di non apportare modifiche di propria iniziativa ai sensi del D.L. 81/2008 e s.m.i. art. 78

_____, li _____

Il Datore di Lavoro

Il lavoratore

ALLEGATO C: DPI

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **protegersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY Produzione, Distribuzione
e Manutenzione di DPI

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



1
Pizzica il guanto al polso.
Evita di toccare la pelle.



2
Sfila il guanto.



3
Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.



4
Infila le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.



5
Sfila il secondo guanto.



6
Una volta tolti entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

ALLEGATO C.1: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

Le Mascherine vanno utilizzate nei casi previsti: lavori con distanza sociale inferiore a 1 metro, gestione di casi positivi. Nelle restanti situazioni non sono necessarie: vedete la parte dell'informativa che indica le situazioni in cui è necessario indossare i DPI. Qui di seguito una spiegazione e le modalità di utilizzo.

1. Prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani ed igienizzarle
2. Verificare che la mascherina sia integra, senza buchi
3. Indossare la mascherina
 - a. identificando il lato alto e il lato davanti e dietro (per le chirurgiche, normalmente il lato alto è quello con il “ferretto” e quello esterno il lato blu; per i facciali filtranti l'orientamento del DPI è intuitivo)
 - b. La mascherina DEVE coprire naso e bocca:
 - i. Chirurgica: legarla bene per NON lasciare spazio tra viso e maschera
 - ii. Facciale filtrante: vedi istruzioni successive, comunque l'elastico superiore va sulla nuca e quello inferiore attorno al collo (sotto le orecchie)
 1. PROVA DI TENUTA: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente
4. DURANTE L'USO:
 - a. Non toccare mai la mascherina (anche per aggiustarne la posizione ed il confort) senza prima avere pulito le mani
5. PER RIMUOVERE LA MASCHERA:
 - a. Prima lavarsi le mani
 - b. Rimuoverla toccando il lato interno o i lacci/elastico
6. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS

Si trovano presso rivenditori specializzati.



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ALLEGATO D: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Quanto riportato integra l'informativa per i lavoratori e riportano le procedure di emergenza sanitaria da adottare in caso di sospetto COVID-19.

Si raccomanda l'uso dei DPI come indicato nella gestione di ogni scenario.

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico** (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Sono definiti i seguenti scenari che integrano le misure del primo soccorso con riferimento al Rapporto ISS Covid-19 n° 58 e alla circolare del 05/06/20 "Indicazioni nazionali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione dei soccorritori"

SCENARI E LORO GESTIONE OPERATIVA

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno della scuola, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (ambiente Aula Covid-19).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria): gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, **dovranno indossare e far indossare al soggetto** che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, accompagnare il soggetto nell'Ambiente Sala Covid e seguire le procedure individuate dal rapporto ISS Covid – 19 n° 58:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria.
- Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:

Conformemente alle indicazioni Rapporto ISS Covid-19 n° 58:

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Stralcio circolare del 05/06/2020 "Indicazioni nazionali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione dei soccorritori"

Poiché la ventilazione bocca-bocca o bocca-naso, così come quella con barriere facciali aumentano l'esposizione potenziale al contagio virale, si raccomanda di non utilizzarle.

È importante che dopo ogni soccorso il BDS *informi le autorità sanitarie della potenziale esposizione al COVID-19, preparandosi ad auto-isolarsi.*

2. Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori "laici"

Vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.

Nelle persone con quadro confermato o sospetto di COVID-19 si mantiene la sequenza della rianimazione cardiopolmonare standard con alcune raccomandazioni, rispettando le indicazioni di tutte le sigle internazionali del soccorso (ILCOR, AHA, ERC, ILSF), che hanno pubblicato raccomandazioni *ad interim* sui contenuti in risposta alla pandemia COVID-19(1,2,3,4).

In risposta alla pandemia COVID-19, ILCOR ha intrapreso una revisione sistematica delle prove che esaminano il rischio per i soccorritori di pazienti in arresto cardiaco (pubblicata il 30 marzo 2020 in fase di revisione continua). Di seguito i principali punti di questa revisione pubblicata da ILCOR¹:

- le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol(9).
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici (*non è quindi il caso dei Bagnini di salvataggio per quanto già spiegato precedentemente*, ndr) eseguiranno la rianimazione con le sole compressioni toraciche e con i defibrillatori di accesso pubblico (PAD)⁵;
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, i soccorritori laici che siano disposti, addestrati ed in grado di farlo, possano rendersi disponibili ad eseguire le ventilazioni di soccorso nei bambini, in aggiunta alle compressioni toraciche;
- durante l'attuale pandemia di COVID-19, gli operatori sanitari (*ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr*), in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l'esposizione ad aerosol generati dalle procedure;
- è infine ragionevole per gli operatori sanitari (*ma ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr*) considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.

La cosiddetta "**Hands-only CPR**" (10,11,12,13,14,15) ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che (nel caso dell'adulto, nei bambini la situazione è differente) il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente per due motivi:

⁵ A seguito del mancato e tempestivo intervento di soccorso e RCP da parte di astanti occasionali per timore delle ventilazioni bocca a bocca si sono registrati molti decessi e morbidità invalidanti. Per tale motivo già da tempo negli Stati Uniti ed in molti paesi del mondo sono stati adottati protocolli diversi che consigliano le sole compressioni toraciche in caso di soccorso laico extra ospedaliero da parte di cittadini privi di mezzi barriera sufficienti ad assicurare la protezione individuale.

- a- le compressioni generano un circolo tale da ossigenare il cervello grazie all' l'ossigeno residuo legato al sangue, e quindi anche in caso di ostruzione totale delle vie aeree (arresto cardiaco per soffocamento per esempio), dove si ritiene che le vie aeree ostruite non facciano passare l'aria ventilata, si ottiene un ragionevole supporto di ossigeno cerebrale dato dall'ossigeno residuo.
- b- le sole compressioni toraciche generano una sorta di ventilazione passiva legata alla meccanica stessa di compressioni e rilasciamento permettendo in qualche modo un ingresso di aria nei polmoni.

Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in sicurezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia confermata da evidenze scientifiche.

Un capitolo a parte è il **soccorso per vittime in età pediatrica**: le raccomandazioni ILCOR hanno evidenziato come nelle manovre per contrastare l'arresto pediatrico (lattante e bambino) la ventilazione rappresenti una discriminante importante ⁶. Infatti la letteratura scientifica internazionale(15,16,17)ha evidenziato che i bambini che NON hanno ricevuto tale tipo di soccorso con ventilazioni, hanno avuto un ROSC o una ripresa da arresto respiratorio peggiore, soprattutto per gli arresti cardiaci di causa non cardiaca (che sono prevalenti nella popolazione pediatrica).

La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l'arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS-D (*Basic Life Support and Defibrillation*); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in quanto certificato dal corso, con rinnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato.

Il corso BLSD è per legge esclusivo appannaggio dei 118 regionali che possono avvalersi anche di Centri di Formazione accreditati i quali hanno la possibilità di rilasciare il brevetto-certificato BLS-D / PBLSD (adulto e pediatrico) in modo tale da saper agire ed esser istruiti nel migliore dei modi.

Proprio per garantire la qualità della formazione la raccomandazione è di rivolgersi ad un centro accreditato, reperibile tramite il portale del 118 della propria regione di appartenenza.

Un'importante modifica al protocollo è data dalla **T-CPR** (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation), che è la rianimazione più diffusa negli USA e che anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono esser riassunti con la parola MOTORE: MOVimento-TOSse-REspiro) chiamando il numero unico di Emergenza 112 o il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere "guidati" da un operatore specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e dannie migliora l'efficacia delle manovre. Negli USA questa è la RCP più diffusa, e molte vite sono state salvate anche in Italia negli ultimi anni grazie a questa modalità.

In considerazione di quanto fin qui premesso, si consiglia:

- Per il soccorritore laico (sia occasionale che certificato) di evitare di avvicinarsi al viso della vittima per stabilire la presenza del respiro (abolizione quindi delle "manovre GAS" cioè "Guardo Ascolto e Sento", precedentemente consigliate per la valutazione del respiro, e ad oggi eliminate a causa dell'ipotenziale esposizione diretta al virus) e quindi di procedere con

⁶Pediatrics, May 2020: "I soccorritori laici dovrebbero eseguire compressioni toraciche e considerare la ventilazione bocca a bocca, se disposti ed in grado di eseguirla, vista la maggiore incidenza di arresto respiratorio nei bambini, specialmente se si tratta di membri della famiglia che sono stati in contatto con la vittima a casa"¹⁷.

- la RCP mediante le sole compressioni toraciche con il consiglio di coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol.
- Di avvalersi di un corso BLS-D presso il 118 o un centro accreditato (verificandolo sul portale ufficiale) con il dovuto rinnovo certificativo ogni 24 mesi, come previsto dalla normativa vigente.
 - Di scaricare l'app "SALVAUNAVITA" (<https://www.appsalvaunavita.it> - come intervenire aspettando i soccorsi): un'applicazione promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e le società scientifiche SIMEU e SIMEUP. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso, dove è possibile consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Video-gallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

In conclusione:

Per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) è raccomandato in questo periodo pandemico:

- Verifica dello stato di coscienza e respiro senza avvicinarsi al volto della vittima
- Allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- Esecuzione delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento.
- In caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP).
- Se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo
- Nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- Seguire corsi BLS-D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge.
- Il soccorritore sanitario in caso di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per "laici".

Casi particolari:

- **Ambito Familiare:** vittime nell'ambito del nucleo familiare, soprattutto se bambini. In considerazione dell'abituale convivenza sarebbero già esposti al virus e quindi potrebbe essere utile e quindi consigliare in questi casi praticare una RCP completa di ventilazioni in virtù del rischio aggiunto di infezione ridotto.
- **Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo:** a prescindere dal presunto stato COVID-19, restano valide le attuali linee guida sulla gestione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Spesso i soccorritori prestano già cure abituali o sono familiari conviventi, perciò avranno solo un limitato rischio aggiuntivo. Nei casi in cui la tosse è considerata ancora efficace, gli astanti o i soccorritori dovranno incentivarla, pur mantenendo una distanza adeguata. Non bisogna applicare la mascherina chirurgica in questa fase. Si prosegue quindi con le abituali manovre di disostruzione come previsto dalle linee guida sia per adulti che per bambini o lattanti.

ALLEGATO E - (Infografica e Cartelli)

Di seguito è riportata la segnaletica che può essere stampata e utilizzata secondo necessità all'ingresso della struttura e negli ambienti o luoghi comuni

La segnaletica proposta è la seguente:

1. Allegato 4 DPCM 26/04/2020
2. Depliant informativo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro
3. No assembramento
4. Cartello Multiuso
5. Soccorso
6. Indossare guanti
7. Evitare affollamenti in fila
8. Mantenere la distanza di 1 m
9. Uso Ascensore
10. Lavare le mani
11. Igienizzare le mani
12. Coprire la bocca e il naso
13. No abbracci e strette di mani
14. Disinfettare le superfici
15. Postazione misurazione temperatura

ALLEGATO 4 D.P.C.M. 26/04/2020

Misure igienico-sanitarie

1. Lavarsi spesso le mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva

Depliant informativo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro

A tutti i lavoratori e a chiunque entri a scuola è fatto obbligo di

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- non poter fare ingresso o non poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso a scuola, in particolare:
 - mantenere la distanza di sicurezza di un metro tra le persone
 - osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
 - mantenere aperte le porte di ingresso ai piani e le porte delle stanze a meno di riunioni riservate
 - non richiedere la consegna di alcun genere alimentare
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

È IN OGNI CASO VIETATO L'ACCESSO A CHI, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBAIA AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI RISULTATI POSITIVI AL COVID-19 O PROVENGA DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE

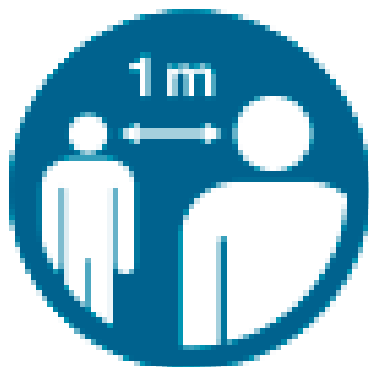




**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È
CONSENTITO L'ACCESSO
A 1 SOLA PERSONA
PER VOLTA



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE





**POSTAZIONE
MISURAZIONE
TEMPERATURA**



CORRIERI

**NORME DURANTE IL CORONAVIRUS
COVID-19**

**NON È POSSIBILE ENTRARE NELL'EDIFICIO
CONSEGNARE ESTERNAMENTE**

**SUONARE E ATTENDERE L'ARRIVO
DEL PERSONALE ADDETTO ALLA RICEZIONE**

**MANTENERE LA DISTANZA DI 1 METRO
DAL PERSONALE DI TURNO**

**ATTENDERE LE ISTRUZIONI
PER LA MODALITÀ DI FIRMA DELLA BOLLA**

ALLEGATO F INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

(da rendere visibile nell'area di accesso e controllo temperatura per dipendenti e visitatori)

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono utilizzati da [redacted] con sede legale nel comune di [redacted] via [redacted] n. [redacted], che ne è titolare per il trattamento, nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali stabiliti dal Regolamento GDPR 2016/679 a Lei relativi.



DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

I dati raccolti attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata nel **Plesso Scolastico**, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni, vengono classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), come dati "particolari",

Si precisa che le informazioni attinenti agli spostamenti dell'interessato negli ultimi 14 giorni, sono necessari in quanto il protocollo di sicurezza anti contagio adottato dalla Istituzione Scolastica preclude l'accesso all'Edificio a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui al punto successivo, pertanto, si rende obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso nel **Plesso Scolastico**, per i quali Lei dovrà prestare la sua attività lavorativa, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere



MODALITÀ E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

La informiamo che i dati verranno trattati con il supporto dei seguenti mezzi:

- cartacei (moduli di registrazione per temperature superiori a 37,5°);
- telematici (nel caso via sia la necessità del trasferimento dei dati agli organi competenti)

I dati Suoi personali, con particolare riferimento ai dati di tipo "particolare" (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. "Corona Virus").

I dati Suoi personali verranno trattati unicamente dal personale della Scuola appositamente "incaricato-autorizzato"; I Suoi dati personali saranno trattati adottando le misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo più adeguate, conformemente a quanto previsto dall'art.32 e ss. del GDPR 679/2016. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo comunque venir adottata la decisione di non consentire l'ingresso allo stabilimento e/o di procedere all'isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con l'adozione delle prescrizioni organizzative previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020, assicurando in tali circostanze che l'isolamento e l'attuazione delle prescrizioni stesse avvenga con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.



BASE GIURIDICA

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.



DURATA DEI TRATTAMENTI

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020) al **31 luglio 2020**.



AMBITO DI COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale "incaricato-autorizzato" da (denominazione della Società).

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione di specifiche indicazioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.



DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare verso _____ (denominazione della Scuola) i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in difformità alle normative vigenti o in modo non conforme alla presente informativa.

Le richieste devono essere recapitate al Titolare del trattamento dei Vostri dati personali ovvero _____, tramite e-mail all'indirizzo _____. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il Dirigente Scolastico

(_____)

Data _____

ALLEGATO G – AUTODICHIARAZIONE

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto, Cognome Nome.....

Luogo di nascita Data di nascita Documento
di riconoscimento Ruolo..... (es.
docente, personale non docente, altro) nell'accesso presso l'Istituto Scolastico
.....

sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO H- REGISTRO GIORNALIERO DEGLI ACCESSI ESTERNI

Note: Registrare nome e cognome, data di nascita, residenza, n° telefono, motivo dell'accesso a scuola, permanenza all'interno della struttura (ora ingresso e uscita), personale scolastico (Ruolo e Nome e Cognome- Es. DOC/DSGA/A.A./C.S.) interessato dal contatto con il visitatore esterno - Restituire agli uffici di segreteria/presidenza a fine giornata N.B. Coprire le righe già compilate con un foglio per impedire che il visitatore successivo abbia accesso ai dati del precedente

Data: _____ - Operatore Scolastico (Cognome e Nome) _____ - Firma Operatore Scolastico

N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	TELEFONO	MOTIVO ACCESSO AL PLESSO SCOLASTICO	ORA INGRESSO	ORA USCITA	RUOLO E NOMINATIVO OPERATORE SCOLASTICO INTERESSATO
N°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	TELEFONO	MOTIVO ACCESSO AL PLESSO SCOLASTICO	ORA INGRESSO	ORA USCITA	RUOLO E NOMINATIVO OPERATORE SCOLASTICO INTERESSATO

ALLEGATO I - REGISTRO SEGNALAZIONE TEMPERATURA RILEVATA SUPERIORE A 37,5°

Note: Il Presente Registro va compilato solo in caso di misurazione della temperatura corporea superiore a 37,5

Data: _____ - Operatore _____

[illegible]

ALLEGATO J: REGISTRO DI CONTROLLO OPERAZIONI PULIZIA – DISINFEZIONE – SANIFICAZIONE (PULIZIA + SANIFICAZIONE)

DENOMINAZIONE ISTITUTO _____ - PLESSO SCOLASTICO: _____ PIANO : _____						
ADDETTO (Cognome e Nome)						
DATA	ORARIO	AMBIENTE (indicare se trattasi di Aula, Laboratorio, Palestra, Auditorium, Uffici Amministrativi, Corridoio, Servizi Igienici, Atrio, Attrezzature, Arredi, Distributore Snack, Ascensore, ecc.)	TIPO DI INTERVENTO P= Pulizia, D=Disinfezione, S=Sanificazione(Pulizia + Disinfezione)	PRODOTTI UTILIZZATI (DET=Detergenti Neutri, DIS=Disinfettante Virucida)	DPI UTILIZZATI (G=Guanti, M=Mascherina Chirurgica o FFP2, V =Visiera Leggera o occhiali a mascherina)	Firma